

E' il quadro che emerge dall'indagine tra Unioncamere e Confservizi Cispel Toscana

Sostanziale tenuta dei servizi pubblici in una fase di importanti innovazioni

► FIRENZE

Rifiuti urbani e aziende di acqua e gas in netto sviluppo, in fase di contrazione i trasporti locali a causa dei forti tagli delle risorse destinate al settore. È questo il quadro che emerge dai dati relativi al 2011 e dalle previsioni sul consuntivo 2012 contenuti nella prima indagine frutto della collaborazione fra Unioncamere Toscana e Confservizi Cispel Toscana, attivata a partire dal 2012 per il monitoraggio del settore dei servizi pubblici locali. L'indagine ha coinvolto imprese di medie e grandi dimensioni con almeno 50 addetti di servizi pubblici di medio-grandi dimensioni in Toscana. I risultati dell'indagine forniscono un'immagine aggregata di un settore con comparti in positiva trasformazione, che mantengono nel 2011 un trend di investimenti elevato (+3,2%), una crescita del giro d'affari (+2,7%). La dinamica occupazionale, nel 2011, è risultata leggermente in flessione (-1,2%), con una tenue crescita per le imprese di gestione dei rsu (+1,0%) che è stata tuttavia più che compensata dalle perdite nel ramo idrico-gas (-1,0%), dovute alla fase di ra-

I tagli più gravi a risorse e addetti nel settore trasporto pubblico locale



Raccolta differenziata Tenue la crescita per le imprese che gestiscono i rifiuti solidi urbani compensata dalle perdite nel ramo idrico-gas

zionalizzazione richiesta alle aziende e soprattutto nel tpl (-4,1%), settore in cui risulta pesare significativamente sulla contrazione la riduzione

del numero di occupati con contratto a tempo determinato, a causa del forte ridimensionamento dei finanziamenti. Le prime stime conferma-

no i trend positivi segnalati dalle imprese anche per l'anno in corso, con una quota di imprese in crescita più elevata rispetto a quelle in diminuzione sia per fatturato che per investimenti, mentre il quadro occupazionale dovrebbe quanto meno essere rimasto stabile se non addirittura migliorato. Il settore leader è quello dei rifiuti urbani, che ha archiviato un 2011, con un trend in netta crescita: fatturato (+6,2%), investimenti (+18,7%) e addetti (+1%). Gli investimenti effettuati sono circa sei volte la media dell'intero aggregato dei servizi pubblici; il fatturato è quasi il doppio. Su questo settore pesa, tuttavia, il numero crescente di casi di ritardato pagamento da parte degli utenti. Lo stesso discorso anche per comparto idrico e gas che mostra una forte espansione in termini di fatturato (+5,2%) e investimenti (+12,6%), con una riduzione contenuta della base occupazionale (-1%). Le difficoltà riguardano il settore dei trasporti pubblici locali, la cui crisi purtroppo non è cosa recente. Flette il fatturato (-3,5%), cadono gli investimenti (-22,7%), si perdono addetti (4,1%).

